



TRANSPARENCY INTERNATIONAL - ITALIA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
E
TRANSPARENCY INTERNATIONAL - ITALIA

Cagliari _____

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

la Regione Autonoma della Sardegna (di seguito anche Regione), in persona del Presidente Prof. Francesco Pigliaru,

E

Transparency International - Italia (di seguito anche TI-Italia), con sede in Milano, in persona del Presidente Dott. Virginio Carnevali,

PREMESSO

- che TI-Italia, Organizzazione non Governativa, Capitolo Italiano di Transparency International, in piena sintonia con le finalità istituzionali di quest'ultima, ha come missione l'eliminazione della corruzione dal mondo, e auspica che governi, politica, economia e società civile siano liberi dalla corruzione e seguano i più alti principi di etica e di interesse pubblico;
- che essa si propone di lottare contro la corruzione nazionale ed internazionale e di promuovere e monitorare azioni governative volte a contenerle e qualsiasi altra iniziativa ritenuta utile a tal fine;
- che persegue i seguenti obiettivi:
 - **CONTRASTARE** la corruzione in tutte le sue forme, sia nel settore pubblico che in quello privato, rendendo consapevoli e mobilitando i cittadini e le forze vive della società;
 - **ANALIZZARE** e studiare i fenomeni di corruzione, le loro cause e i loro effetti, al fine di elaborare risoluzioni e strumenti che ne possano eliminare o ridurre l'incidenza;
 - **SENSIBILIZZARE** l'opinione pubblica sul tema della lotta alla corruzione per mezzo di incontri, riflessioni, dibattiti e di ogni altra forma di comunicazione e di espressione consentita dalla legge;
 - **PROMUOVERE** nelle istituzioni pubbliche e private la sensibilizzazione alle tematiche legate alla corruzione anche mediante attività di formazione e di aggiornamento;
 - **INCORAGGIARE** gli operatori pubblici e privati a formulare e ad applicare principi etici condivisi;
 - **PROMUOVERE** l'approvazione a livello nazionale di quegli strumenti giuridici ed economici che siano internazionalmente riconosciuti come efficaci;
- che la Regione Autonoma della Sardegna condivide pienamente la missione e gli obiettivi di Transparency International nella consapevolezza che il rispetto della legalità in tutte le sue forme, nonché l'imparzialità, la trasparenza, l'economicità, efficienza ed efficacia della

Pubblica Amministrazione costituiscono, non solo un pilastro imprescindibile di ogni civile convivenza, ma anche un fattore fondamentale e condizione per il vero sviluppo economico, sociale e umano;

- che la stessa è consapevole del fatto che una corretta applicazione delle norme anticorruzione presuppone la progettazione, l'implementazione e il funzionamento a regime di un sistema di gestione del rischio e di piani di prevenzione che siano, non solo in piena conformità alle prescrizioni normative, ma anche realmente idonei sotto il profilo dell'efficacia preventiva, e non contengano solo generici protocolli comportamentali e astratte affermazioni di principio svincolati dalla realtà concreta dell'Amministrazione;
- che è altresì consapevole che per il raggiungimento delle finalità di cui sopra è indispensabile attivare adeguati percorsi formativi per tutte le risorse dell'Amministrazione ed iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura della legalità, nonché di comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'Amministrazione presso tutti i suoi stakeholders.

Ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità e ambito di attuazione)

Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione fra le Parti, per favorire, nel rispetto delle proprie competenze, la prevenzione ed il contrasto della corruzione amministrativa e delle altre forme di illegalità all'interno dell'Amministrazione regionale e di tutti gli altri soggetti tenuti agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ad essa riconducibili in base alle disposizioni contenute nella L. n. 190/2012, nei relativi decreti delegati e nel Piano Nazionale Anticorruzione, e in base ai criteri in essi indicati (enti, agenzie, società partecipate, consorzi, fondazioni e altri soggetti di diritto privato etc.).

Art. 2

(Oggetto della collaborazione)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo, le Parti firmatarie s'impegnano a:

- a) cooperare per l'individuazione delle modalità di analisi, nonché l'analisi stessa, dei fenomeni di illegalità e corruzione amministrativa, anche mediante lo scambio di informazioni, dati e statistiche;
- b) collaborare per individuare ed erogare iniziative formative finalizzate al supporto dei soggetti di cui sopra per l'applicazione della normativa, per l'individuazione e applicazione delle best practices e degli strumenti (per es. whistleblowing, protocolli di

legalità e patti di integrità) volti alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità ed in particolare dei fenomeni corruttivi;

- c) collaborare all'individuazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura della legalità, nonché di comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'Amministrazione presso tutti i suoi stakeholders;
- d) collaborare all'individuazione dei criteri e delle modalità di monitoraggio del fenomeno della corruzione, delle sue cause e dei suoi effetti, nonché al monitoraggio stesso, e all'attività di reporting, anche in funzione di iniziative volte ad apportare modifiche o integrazioni agli strumenti di prevenzione adottati dalla Regione, a proporre modifiche o integrazioni al Piano Nazionale Anticorruzione o alla modifica o all'integrazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.

Art. 3

(Attività nella fase di avvio)

In particolare, nella fase di avvio del rapporto di collaborazione, le Parti firmatarie sin d'ora

- a) prevedono che il Delegato per la Regione Sardegna di Transparency International partecipi al Gruppo Tecnico Interassessoriale costituito dalla Regione, per le finalità e i compiti di cui sopra.
- b) prevedono altresì che i temi prioritari sui quali avrà inizio il progetto di collaborazione saranno:
 - stakeholders engagement nei processi di definizione delle politiche pubbliche e nella predisposizione dei bandi;
 - whistleblowing;
 - valutazione di impatto socio-economico delle politiche regionali, elaborazione di accountability key indicators, strategie e processi di comunicazione dei risultati agli stakeholders;
- c) si impegnano altresì ad organizzare entro il primo semestre del 2015 almeno un evento formativo rivolto ai soggetti di cui al superiore articolo 1, sul tema degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza.

Art. 4

(Accordi per specifiche iniziative)

Ciascuna specifica iniziativa intrapresa tra le Parti secondo il presente Protocollo, sia essa a titolo gratuito che a titolo oneroso, verrà formalizzata e regolamentata in dettaglio mediante

separato e specifico accordo e/o mediante l'adozione di un apposito atto da parte dell'Amministrazione, in conformità alle disposizioni normative applicabili alle Parti medesime.

Art. 5

(Durata del protocollo ed eventuali modifiche)

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà tacitamente rinnovato, salvo diverso avviso delle parti contraenti.

Ciascuna parte potrà inoltre recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, salvi gli impegni assunti con gli accordi per specifiche iniziative di cui al precedente articolo 4.

Cagliari, 9 /02/2015

Per TI-It - Transparency International Italia

Il Presidente

Virginio Carnevali

Per la Regione Autonoma della Sardegna

Il Presidente

Francesco Pigliaru
